



PROCESSO VERBALE

di interrogatorio dell'imputato

Art. 245, 366, 367, 368, Cod. proc. pen.; art. 25 Disp. att. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602.

DI _____

N. _____ del reg. gen.
dell'Uff. del Proc. del Regno

N. _____ del reg. gen.
dell'Uff. d'Istruzione

N. _____ del Reg.
della Pretura

N. _____ del Reg.
Ses. Istruttoria

CONNOTATI

Età anni _____
Statura metri _____
Capelli _____
Fronte _____
Ciglia _____
Sopraciglia _____
Occhi _____
Naso _____
Bocca _____
Barba _____
Baffi _____
Mento _____
Viso _____
Colorito _____
Corporatura _____
Segni particolari _____

L'anno millenovecentocinquanta il giorno 5
del mese di Aprile alle ore 11

in Palermo nella Curia Episcopale

Avanti di Noi (1) Avv. Antonio Maria Cavigliaro
Delia E. Anna Trubbiani

assistiti dal (2) Cancelliere A. Trubbiani

E' comparso _____

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze
a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false (3)

Risponde: sono (4) Vittorio Vito Schibano a /;
Crescenzio Schibano, nat. in Caltanissetta 18/4/1928
celibe, alfabeto, inoccupato, con licenza di porto
di arma da fuoco

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fi-

ducia (5) Avv. Antonio Maria Cavigliaro
Avv. Vito Schibano

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le noti-
ficazioni (6) Termini, Via Volturno 198

Interrogato in merito a (7) _____

(1) Procuratore del Regno, Pretore, Giudice Istruttore, Consigliere della Sezione Istruttoria.

(2) Cancelliere e segretario.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. p. 366 C. p. p.

(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, età luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato o professione, residenza o dimora, se sappia leggere o scrivere, se abbia adempito agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanna nello Stato o all'estero, se esercita o ha esercitato ufficio o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici e titoli nobiliari o decorazioni o altre pubbliche insegne onorifiche (art. 366 C. p. p. art. 25 Disposiz. att. cit.).

(5) Altrimenti gli nomina un difensore di ufficio, quando non gli è stato nominato (art. 366 C. p. p.).

(6) Se l'imputato non è detenuto, né internato in stabilimenti per misura di sicurezza.

(7) Contestare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui, e se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, indicargli anche le fonti di esse. Invitarlo a disculparsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.).

bis 98 - A. Benna - Palermo

Non inmente, si noti che la T.V. non
confessa -

Non è vero che io abbia partecipato all'agguato
contro la Camera dei deputati del Maresciallo Sa-
vona -

Non è nemmeno vero che io, ^{o complicità} ~~partecipando~~ ^{alla} ~~con-~~
giuntura, abbia cercato di fustigare o incitare contro
il figlio del Cr. Mito, proprietario della villa di Torino
la Camera -

D.R.

Non ho mai appartenuto alla banda armata di
non essere l'unico colpevole, ma i miei
complici -

D.R.

Non conosco Zito Giuseppe, il quale non
colunna ~~potrebbe~~ ~~per~~ ~~potrebbe~~ ~~la~~ ~~polizia~~ -

D.R.

La nel giugno del 1949 mi trovavo, in compagnia
di Galletti, in una postazione posta in gabbia vicino
a una porta, a unire il gas -

Il potere, lo cui sopra, è la proprietà di Giovanni
Savona, fu ~~francese~~ ~~la~~ ~~salva~~ -

Obito della T.V. di via S. Spirito e ~~citazione~~ ~~dei~~
deputati: Tatti Sgarbi, Savona, Giuseppe e ~~deputato~~
Savona, portati a Salva, per ~~testimoniare~~
che nel giugno del 1949 mi trovavo a Galletti per
venire a Tatti Sgarbi il mio primo -

Aut. conf. int.
Attestato

[Firma]

PROCESSO VERBALE

di interrogatorio dell'imputato

Art. 245, 356, 367, 368, Cod. proc. pen.; art. 25 Disp. att. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 602.

L'anno millenovecentoquarantasei il giorno 9

del mese di dicembre alle ore

in Tribunale della Cassa

Avanti di Noi (1) Dott. Antonino Mauro Esposito

Dott. Lello Legnani Istruttore

assistiti dal (2) Cancelliere notario

E' comparso

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulle conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false (3)

Risponde: sono (4) Felice Giuseppe Salvatore

e il cognome Salvatore, nato in Montebello il 5/1/1904, antefatto, incensurato, celibe, alfabeta, ha un figlio.

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia (5) S. Felice (Dott. Buicanti) Giuseppe del foro

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni (6) Montebello

Interrogato in merito a ~~protesta~~ imminente

(1) Procuratore del Regno, Pretore, Giudice istruttore, Consigliere della Sezione istruttoria.

(2) Cancelliere e segretario.

(3) Art. 495, 496, 561 C. p. 366 C. p. p.

(4) Nome, cognome, soprannome o pseudonimo, età luogo di nascita, nome del padre e della madre, stato o professione, residenza o dimora, se sappia leggere o scrivere, se abbia adempiuto agli obblighi del servizio militare, se ha beni patrimoniali, sue condizioni di vita individuale, familiare e sociale, se è stato sottoposto ad altri procedimenti penali e se ha riportato condanna nello Stato o all'estero, se esercita o ha esercitato ufficio o servizi pubblici, o servizi di pubblica necessità, se copre o ha coperto cariche pubbliche, se gli sono stati conferiti dignità o gradi accademici e titoli nobiliari e decorazioni o altre pubbliche insegne onorifiche (art. 366 C. p. p. art. 25 Disposiz. att. cit.).

(5) Altrimenti gli nomina un difensore di ufficio, quando non gli è stato nominato (art. 366 C. p.).

(6) Se l'imputato non è detenuto, né internato in stabilimenti per misura di sicurezza.

(7) Contestare all'imputato in forma chiara e precisa il fatto attribuitogli, fargli noti gli elementi di prova esistenti contro di lui, e se non può derivarne pregiudizio all'istruzione, indicargli anch. le fonti di esse. Invitarlo a discolorarsi e ad indicare le prove in suo favore. Se l'imputato rifiuta di rispondere se ne fa menzione nel processo verbale e si procede oltre nell'istruzione (art. 367 C. p. p.).

N. del reg. gen.
dell'Uff. del Proc. del RegnoN. del reg. gen.
dell'Uff. d'IstruzioneN. del Reg.
della PreturaN. del Reg.
Sez. Istruttoria

CONNOTATI

Età anni

Statura metri

Capelli

Fronte

Ciglia

Sopraciglia

Occhi

Naso

Bocca

Barba

Affi

Dento

Liso

Pilorito

Porporatura

gui particolari

Sull'addebito contro il Sig. Alberto Saitta autore
di un delitto commesso nel 4/10/1950 -

Nella 2^a istanza resta in vigore contro l'ave
di 1122 del 21/5/1950 e non calcola -
lett. comp. 12/5/50.

Giuseppe Gargano

11/11/50

CORTE D'APPELLO
DI PALERMO

Sezione Istruttoria

N. _____ Reg. Gen.
Sez. Istruttoria

N. _____ Reg. Gen.
Proc. Gen.

Ал'ил.по

Fig.

per la sollecita notifica e restituzione.

Palermo, _____
il Cancelliere

Se chi legalmente citato o chiamato omette, senza legittimo impedimento, di comparire nel luogo, giorno ed ora stabiliti, il giudice o il pubblico ministero può ordinarne l'accompagnamento a mezzo della forza pubblica e può altresì condannarlo al pagamento di una somma da lire cento a lire duemila a favore della Cassa delle ammesse e delle spese cagionate dalla mancata comparizione (art. 144, 358 C. p. p.). Chiunque chiamato dall'autorità giudiziaria a quale testimonianza, per interpretare o custodire di cose sequestrate ottiene con mezzi fraudolenti l'esenzione dall'obbligo di comparire di prestare il suo ufficio, è punito con la reclusione sino a sei mesi o con la multa da lire trecento a lire duemila. Se si tratta di un perito interprete la condanna ha per oggetto la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte (art. 36 C. p.).

DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrate
(Art. 114, 116, 127, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff. _____
 Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.
 Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

a comparire personalmente avanti di Noi alle
ore _____ del giorno 12 del mese di _____
1912 nei locali della Sezione Istruttoria
sita in Palermo Piazza Marina onde deporre
sulle circostanze e fatti su qual verr interrogat . Con diffidamento che non comparendo
incorr _____ nelle pene disposte all'art. 144 e
353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene commi-
nate nell'art. 366 del Cod. pen.

Fulcrmo, li 12. 16. 57

Il Consigliere Delegato

Bony - Lerlormo

R E L A Z I O N E

Copia della retroscritta cedola di citazione venne da me Ufficiale Giudiziario infrascritto, a richiesta di chi retro rimessa e lasciata _____ nominat testimoni _____

Citandoli a comparire nel sito, giorno ed ora retro specificate.

CORTE D'APPELLO - PALERMO

Per Meo Colaninno a mani dell'opponente
Marra Carmelo

16-10-57
COMMESSO AUTORIZZATO
(Cungeini Vito)
Cungeini

COURTE D'APPELLO

DI PALERMO

Sezione Istruttoria

N. _____ Reg. Gen.
Sez. IstruttoriaN. _____ Reg. Gen.
Proc. Gen.

All'illmo

Sig. _____

la sollecita notifica e resti-

zione.

Palermo, _____
Il Cancelliere

chi legalmente citato a chia-
to omette, senza legittimo impe-
mento, di comparire nel luogo,
ma ed ora stabiliti, il giudice
pubblico ministero può ordinarne
comparimento a mezzo della
a pubblica e può altresì condan-
lo al pagamento di una somma
lire cento a lire duecento a fa-
e della Cassa delle ammissioni e
e spese cagionate dalla mancata
parizione (art. 144, 358 C. p. p.).
chiunque chiamato dall'autorità
diziar a quale testimone, per o-
terprete o custode di cose seque-
le ottenere con mezzi fraudolenti
missione dall'obbligo di comparire
prestare il suo ufficio, è punito
la reclusione sino a sei mesi o
la multa da lire trecento a lire
quemila. Se si tratti di un pedito
desprete la condanna ha per-
to la sospensione dall'esercizio
a professione o dell'arte (arti-
366 C. p.).

Bonna - Palermo

DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrate

(Art. 144, 146, 147, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff. _____

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

Monsignore Costanza deCC. FioriniA mani dell'uff. M. M.16. 10. 5118. 10. 51a comparire personalmente avanti di Noi alle
ore _____ del giorno 18 del mese di ottobrenei locali della Sezione Istruttoria
sita in Palermo Piazza Marina onde deporre
sulle circostanze e fatti su qual verr inter-
rogat. Con diffidamento che non comparendo
incorr _____ nelle pene disposte all'art. 144 e
353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene commi-
nate nell'art. 366 del Cod. pen.Palermo, li 14. 10. 51

Il Consigliere Delegato

Ho

864.
CORTE DI APPELLO
di
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. del Reg. Gen.
dell'Off. del Proc. Gen. della Repubblica

N. del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

N. del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasette il
giorno 17 del mese di ottobre alle ore
in Palermo

Avanti di Noi Avv. Cav. *Ant. Putascino & C.*
Consigliere Istruttore assistit. dal Cancelliere
Ant. Putascino

È comparsa 1 testimone *Calandra Giuseppe*

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità, risponde:

*Calandra Giuseppe per Giuseppe
P. & C. in Palermo -
Ufficiali dei Carabinieri
in Palermo*

*I. R.
Espongo gli atti miei
firmati a carico del Vito
e del Picciotto mio solo
per dichiarazione di Vito
Giuseppe. Sarà mia cura
identificare e comunicare
le generalità complete
del Cav. Vito e dell'ambi-
to a cui al verbale*

*R. C. I.
Calandra Giuseppe*

Giuseppe

Con mittente?

1/50

MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DI POLIZIA

N° 33/215 di prot.

Castellammare del Golfo, li 17/10/950

OGGETTO: Informazioni sul conto di Vitale Vito di Antonino e di Ciaravino Giovanni, nato a Castellammare del Golfo il 24/8/1885.

ALLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI E ISCRIZIONE DI
ALLA CORTE DI

LA CORTE DI
PER NAPOLI


Comunicasi che Vitale Vito (esatte generalità in oggetto segnate) risulta agli atti di quest'ufficio, senza precedenti o pendenze penali.

Per la locale questura si allega il certificato di nascita.

Si prega la cortesia di coteste Corte di Appello di voler comunicare l'imputazione e l'ente di polizia che ha proceduto alla denuncia, per la trascrizione negli atti di quest'ufficio. =

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI POLIZIA
(Corrado F. S. G.)

[Handwritten signature]

IRTO Giuseppe di Pietro e di SCIANNA Rosaria, nato a 

Palermo il 5/I/1926, quì abitante nella via Gioacchino DI
Marzo N°2, possidente, ~~Telefono N°23267.~~

CHIARENZA Salvatore di Tommaso e di FANDAUZZO Mariangela, nato
a Grotte (Agrigento) il 28/3/1904, quì domiciliato nella
Piazza Francesco Crispi N° I, autista.

CORTE D'APPELLO DI PALERMO

Sezione Istruttoria

N. _____ Reg. Gen.
Sez. Istruttoria

N. _____ Reg. Gen.
Proc. Gen.

All'ill.mo

Sig. _____

per la sollecita notifica e resti-
tuzione.

Palermo, _____
Il Cancelliere

Se chi legalmente citato o chia-
mato omette, senza legittimo impe-
dimento, di comparire nel luogo,
giorno ed ora stabilito, il giudice
il pubblico ministero può ordinarne
l'accompagnamento a mezzo della
forza pubblica e può altresì condan-
nare al pagamento di una somma
da lire cento a lire duemila a fa-
vore della Causa delle amende e
delle spese cagionate dalla mancata
comparizione (art. 144, 358 C. p. p.).
Chiunque chiamato dall'autorità
giudiziaria quale testimone, perito o
interprete o custode di cose seque-
strate ottiene con mezzi fraudolenti
esenzione dall'obbligo di comparire
o di prestare il suo ufficio, è punito
con la reclusione sino a sei mesi o
con la multa da lire trecento a lire
mille. Se si tratti di un perito o
interprete la condanna ha per
effetto la sospensione dall'esercizio
della professione o dell'arte (arti-
colo 366 C. p.).

Reina - Palermo

DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrate

(Art. 144, 116, 357, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff. _____

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

a comparire personalmente avanti di Noi alle
ore _____ del giorno 12 del mese di _____
nei locali della Sezione Istruttoria
sita in Palermo Piazza Marina onde deporre
sulle circostanze e fatti su qual verrò inter-
rogato. Con diffidamento che non comparendo
incorrà nelle pene disposte all'art. 144 e
353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene commi-
nate nell'art. 366 del Cod. pen.

Palermo, li _____

Il Consigliere Delegato

**CORTE D'APPELLO
DI PALERMO**

Sezione Istruttoria

N. _____ Reg. Gen.
Sez. Istruttoria

N. _____ Reg. Gen.
Proc. Gen.

All'ill.mo

fig. _____

la sollecita notifica e resti-
tore.

Termo, _____
il Cancelliere

chi legalmente citato o chia-
to omette, senza legittimo impe-
mento, di comparire nel luogo,
no ed ora stabiliti, il giudice
pubblico ministero può ordinarne
accompagnamento a mezzo della
za pubblica e può altresì condan-
lo al pagamento di una somma
lire cento a lire duemila a fa-
re della Cassa delle amende e
le spese cagionate dalla mancata
parizione (art. 144, 353 C. p. p.).
chiunque chiamato dall'autorità
diziarla quale testimone, perito,
interprete o custode di cose seque-
strate ottiene con mezzi fraudolenti
senza l'obbligo di comparire
di prestare il suo ufficio, è punito
la reclusione sino a sei m-
e la multa da lire trecento a
quemila. Se si tratti di un perito
interprete la condanna ha per
etto la sospensione dall'esercizio
della professione o dell'arte (arti-
co 366 C. p.).

Regna - Palermo

DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrate
(Art. 144, 316, 327, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff. *Latt. - Ant. - Mauro*

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

a comparire personalmente avanti di Noi alle
ore _____ del giorno *12* del mese di _____
nei locali della Sezione Istruttoria
sita in Palermo Piazza Marina onde deporre
sulle circostanze e fatti su qual verr interrogat . Con diffidamento che non comparendo
incorr _____ nelle pene disposte all'art. 144 e
353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene commi-
nate nell'art. 366 del Cod. pen.

Palermo, li _____

Il Consigliere Delegato

R E L A Z I O N E

Copia della retroscritta cedola di citazione venne da me Uffi-
ciale Giudiziario infrascritto, a richiesta di chi retro rimessa e
lasciata _____ nominat testi-
mon _____

Citandol a comparire nel sito, girno ed ora retro specificate.

CORTE DI APPELLO

PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.

dell'Off. del Proc. Gen. della Repubblica

del Reg. Gen.

dell'Ufficio Sez. Istruttoria

del Reg. Ge

Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantadue *cinquanta due* il
giorno *3* del mese di *marzo* alle ore
in *Palermo*

Avanti di Noi Avv. Cav. *Salv. Antonino Ciccuro*
Consigliere Istruttore assistito dal *sottoscritto* Cancelliere

È comparsa il testimone *Cirio Giuseppe*

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Cirio Giuseppe d. Pietro di
anni 26 da Palermo in via
Via Petrone 36 - La H. in Agraria
D. B.

La mattina del 12 maggio 1948
verso le ore 14 per caso nel
mio camerone Balilla, giu-
dato dell'autista Chianiga
labatore la shadella che della
casa dell'ex feudo Renda era
sua allo shadella provinciale,
quando fummo fatti dire
a dire e raffigurare mi ha detto
se da banditi che forse si
trovarono appiattati nella
altre si giurano. Disse pure
perché io non mi elevo, me

i carabinieri che abitavano a Villa Renda
e accorsi dopo qualche tempo mi dissero
di aver visto, ad una certa distanza degli
individui che essi stessi non riconoscevano.
Comunque ne io, né i miei assistenti ab-
biamo visto alcuno.

Abbiamo rimasti illati, e malgrado
l'autotia stata colpita in diversi punti,
e un proiettile spezzando il para-
brise fatto tutto sparire che vi era tra
la mia testa e quella dell'autista au-
tandosi a conficcare nella parte dell'
Cabinia.

Letto confermato e rafforzato

Giuseppe Minto

con

Ferraro

CORTE DI APPELLO

di

PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. _____ del Reg. Gen.
dell'Ufficio del Proc. Gen. della RepubblicaN. _____ del Reg. Gen.
dell'Ufficio Sez. IstruttoriaN. _____ del Reg. Gen.
Ufficio Istruzione

VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantadue *cinquanta due* il
giorno *3* del mese di *marzo* alle ore _____
in *Palermo*Avanti di Noi Avv. Cav. *Don. Sebastiano Cifaro*
Consigliere Istruttore assistit _____ dal _____ Cancelliere _____
*uffocurito*È comparsa i testimone *Chiancusa Tabatore*Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:*Chiancusa Tabatore Tommaso*
di anni 48 da fratello e da un
a Palermo - Piazza Crispi, 1
*autista.**D. R.*
Domanda Il giorno 13 maggio
1949 verso le ore 14 col Camion
Balilla ed il Sig. Misto pucano
vo, conducendolo in strada
che dalle Case Reale adduce
alla strada provinciale Palermo
Bozzetto. Era seduto vicino
a me il figlio del Sig. C. F. S.
Detto Giuseppe. Di cui ho fatto
hanno stati fatti segno a
divere raffiche di mitra che
colpiscono la macchina in